



ORDINE DEL GIORNO N° 21

Approvato dal Consiglio Comunale in data 29 maggio 2023

OGGETTO: CONTINUITA' TERRITORIALE PIEMONTE-SARDEGNA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

sono circa 20.000 i sardi che risultano residenti a Torino ad oggi, che negli anni hanno lasciato l'isola della Sardegna per trasferirsi e trovare occupazione nella città di Torino, e circa 50.000 i nuclei familiari di sardi in tutta la Regione Piemonte;

CONSIDERATO CHE

- il diritto alla mobilità va garantito e tutelato, e la politica dei trasporti è fondamentale per la costruzione di una coesione socioeconomica, oltre a consentire ai cittadini sardi di nascita e origine il mantenimento dei legami affettivi con la propria terra;
- il rafforzamento delle rotte aeree fra Regione Piemonte e Sardegna rappresenterebbe un vantaggio turistico, commerciale culturale e sociale importante, da considerare ben oltre il periodo estivo;
- attualmente la connessione territoriale Torino-Caselle e Sardegna non è ancora soddisfacente, basti pensare al numero di persone - circa 100.000 unità oltre agli studenti, gli ultra-settantenni, giovani sino ai venticinque anni di età e diversamente abili - che potrebbero beneficiare delle tariffe ridotte;
- Torino ha l'obiettivo di accrescere l'attrattiva nei confronti degli studenti universitari dato che quelli in arrivo dalla Sardegna stanno diminuendo di numero per le difficoltà riscontrate nel raggiungere i nostri atenei;
- dal punto di vista sanitario, sono diversi i pazienti oncologici in cura presso l'ospedale di Candiolo, che di recente ha intensificato i rapporti con la Sardegna, inviando in loco i suoi medici per sopperire alle difficoltà di spostamento e la conseguente disparità di trattamento e cura. Inoltre, è in essere una convenzione tra l'associazione Talassemici Sardi e la Regione Piemonte per il trasporto del sangue, dato che la talassemia è una patologia particolarmente diffusa nell'isola, che ha bisogno di un sostegno maggiore;

SOTTOLINEATO CHE

- non si è ancora raggiunta la giusta soluzione per identificare un modello che garantisca la continuità territoriale, a differenza di altri Paesi europei che effettuano molteplici rotte per le isole con condizioni vantaggiose per i residenti;
- per migliorare il sistema servono più risorse, per riconoscere Torino come Città importante e strategica per i collegamenti trasportistici attraverso l'aeroporto di Caselle, applicando gli oneri di servizio pubblico sulle rotte aeree verso la Sardegna e sviluppando sostegni analoghi a quelli implementati tra Sardegna/Lombardia e Sardegna/Lazio, uniformando così le disparità attuali tra i residenti delle varie regioni;
- ad oggi, gli oneri di pubblico servizio riguardano unicamente le tratte da Roma e Milano, mentre Torino risulta tagliata fuori;

TENUTO CONTO CHE

- gli articoli 16 e 18 del regolamento (CE) n. 1008/2008 del 24 settembre 2008 prevedono la possibilità, per gli Stati membri, di imporre su determinate rotte oneri di servizio pubblico per il collegamento verso un aeroporto che serve una regione periferica o in via di sviluppo;
- nella scorsa legislatura, grazie a un lavoro bipartisan, è stato inserito nella Costituzione il principio di insularità, citando testualmente che: "La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità.";

RILEVATO CHE

- l'argomento è stato sottoposto al Consiglio Comunale anche attraverso un Ordine del Giorno intitolato "Continuità territoriale Torino Sardegna", approvato dal Consiglio della Circoscrizione 4 in data 1 febbraio 2023;
- la tematica è particolarmente sentita da cittadini e associazioni che si stanno mobilitando attraverso una petizione promossa dalla comunità sarda torinese e dall'associazione dei sardi di Torino "A. Gramsci", intitolata: "Rompere l'isolamento, continuità territoriale Torino - Sardegna";

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivare subito un confronto con il Governo e il Ministero competente per studiare il nuovo modello di continuità territoriale, che sia capace di garantire un sistema industrialmente sostenibile di collegamenti certi, frequenti e ad orari sicuri, nell'interesse dei cittadini e dell'economia del territorio per il rafforzamento di Torino e dell'aeroporto di Caselle, così come è avvenuto per gli scali delle città come Milano e Roma.